

## I prodotti agroalimentari di qualità DOP e IGP al 31 dicembre 2007

Istituto  
nazionale  
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

*L'Istat rende disponibili i principali risultati della rilevazione sui prodotti di qualità DOP (Denominazione di origine protetta) e IGP (Indicazione geografica protetta) con riferimento al 31 dicembre 2007.*

*La rilevazione riguarda tutti gli operatori, distinti in aziende agricole e trasformatori, autorizzati alla produzione e/o alla trasformazione delle derrate agricole in prodotti agroalimentari di qualità riconosciuti dall'Unione Europea (UE) che ha loro attribuito il marchio DOP o IGP, in base al Reg. CEE 2081/92 e successive modifiche e integrazioni. I dati sono raccolti dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MiPAAF) presso gli archivi amministrativi degli Organismi di controllo di ciascun prodotto.*

*I prodotti DOP e IGP rappresentano le migliori specialità agroalimentari italiane fra quelle riconosciute e tutelate dall'UE, che attribuisce loro appositi marchi nell'ambito di un preciso contesto legislativo comunitario e nazionale.*

*In Italia, l'insieme delle specialità tutelate è controllato dal MiPAAF mediante l'emanazione di specifici provvedimenti e la supervisione del comparto. Gli Organismi di controllo, su autorizzazione del MiPAAF, provvedono a controllare e certificare sia le aziende agricole e i trasformatori sia gli allevamenti, le superfici e le produzioni di ciascun prodotto.*

*Sul sito dell'Istat, all'indirizzo [www.istat.it](http://www.istat.it), sono disponibili le tavole nazionali, regionali e provinciali dei prodotti di qualità dal 2004 al 2007.*

Ufficio della comunicazione  
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Centro di informazione  
statistica  
Tel. 39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti  
Servizio statistiche agricole  
Roma, Via A. Ravà, 150 – 00142

Mario Adua  
Tel. + 39 06 46734542  
e-mail: [adua@istat.it](mailto:adua@istat.it)

### Principali risultati

Al 31 dicembre 2007 i prodotti DOP e IGP riconosciuti ammontano a 165, 10 in più rispetto alla stessa data dell'anno precedente; di questi 160 risultano attivi<sup>1</sup> (8 prodotti in più rispetto al 2006) (Tav. 1).

Analizzando la classificazione tipologica delle specialità agroalimentari, risulta che i settori più rappresentati sono gli ortofrutticoli e cereali, gli olii extravergine di oliva, i formaggi e le preparazioni di carni, che comprendono rispettivamente 53, 38, 33 e 29 prodotti. Gli altri settori (carni, altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie e olii essenziali) raggruppano complessivamente 12 specialità.

Le aziende agricole e i trasformatori che operano nell'ambito della filiera dei prodotti di qualità DOP e IGP sono, rispettivamente, 75.448 e 6.034. Nel confronto con l'anno precedente si registra un forte aumento

<sup>1</sup> I prodotti attivi sono quelli per cui viene effettuata, controllata e certificata la produzione e/o la trasformazione nell'anno di riferimento.

delle aziende agricole (+12.909 unità, pari a +20,6%) a fronte di una crescita più contenuta dei trasformatori (+353 unità, pari a +6,2%). Le aziende coltivano una superficie di 128.100 ettari (+3.842 ettari, pari a +3,1%, rispetto al 2006), le cui produzioni vegetali formano, tal quali o trasformate, 94 specialità DOP e IGP attive. Esse gestiscono inoltre 44.390 allevamenti (+10.588 unità, pari a +31,3%), le cui produzioni animali conseguite costituiscono, sempre tal quali o trasformate, altri 66 prodotti di qualità attivi.

Le aziende sono più numerose nei settori dei formaggi (33.311 unità, che gestiscono 35.269 allevamenti), degli olii extravergine di oliva (17.632 unità, che coltivano 84.513 ettari) e degli ortofrutticoli e cereali (16.024 unità, che coltivano 42.744 ettari).

I trasformatori sono maggiormente presenti nella lavorazione dei formaggi, degli olii extravergine di oliva e delle carni, settori che registrano, rispettivamente, 1.951, 1.413 e 916 operatori.

**Tavola 1 – Prodotti di qualità DOP e IGP per settore - al 31 dicembre 2006 e 2007 (superficie in ettari e are)**

SETTORE	PRODOTTI DOP E IGP											
	TOTALE				DI CUI ATTIVI				AZIENDE AGRICOLE (1)			
	al 31 dicembre		Variazioni 2007/2006		al 31 dicembre		Variazioni 2007/2006		al 31 dicembre		Variazioni 2007/2006	
	2006	2007	Assolute	%	2006	2007	assolute	%	2006	2007	assolute	%
Carni	2	2	-	-	2	2	-	-	3.430	3.641	211	6,2
Preparazioni di carni	28	29	1	3,6	28	29	1	3,6	4.528	4.441	-87	-1,9
Formaggi	31	33	2	6,5	31	33	2	6,5	20.952	33.311	12.359	59,0
Altri prodotti di origine animale	2	2	-	-	2	2	-	-	99	115	16	16,2
Ortofrutticoli e cereali	47	53	6	12,8	46	49	3	6,5	16.637	16.024	-613	-3,7
Olii extravergine di oliva	37	38	1	2,7	36	38	2	5,6	16.636	17.632	996	6,0
Aceti diversi dagli aceti di vino	2	2	-	-	2	2	-	-	146	154	8	5,5
Prodotti di panetteria	3	3	-	-	2	2	-	-	-	16	16	-
Spezie	2	2	-	-	2	2	-	-	82	78	-4	-4,9
Olii essenziali	1	1	-	-	1	1	-	-	29	36	7	24,1
<b>TOTALE</b>	<b>155</b>	<b>165</b>	<b>10</b>	<b>6,5</b>	<b>152</b>	<b>160</b>	<b>8</b>	<b>5,3</b>	<b>62.539</b>	<b>75.448</b>	<b>12.909</b>	<b>20,6</b>

SETTORE	PRODOTTI DOP E IGP											
	ALLEVAMENTI				SUPERFICIE				TRASFORMATORI (2)			
	al 31 dicembre		Variazioni 2007/2006		al 31 dicembre		Variazioni 2007/2006		al 31 dicembre		Variazioni 2007/2006	
	2006	2007	assolute	%	2006	2007	assolute	%	2006	2007	assolute	%
Carni	3.430	3.641	211	6,2	-	-	-	-	764	916	152	19,9
Preparazioni di carni	5.375	5.364	-11	-0,2	-	-	-	-	651	658	7	1,1
Formaggi	24.895	35.269	10.374	41,7	-	-	-	-	2.023	1.951	-72	-3,6
Altri prodotti di origine animale	102	116	14	13,7	-	-	-	-	30	32	2	6,7
Ortofrutticoli e cereali	-	-	-	-	44.757,52	42.744,09	-2.013,43	-4,5	676	668	-8	-1,2
Olii extravergine di oliva	-	-	-	-	79.111,64	84.512,83	5.401,19	6,8	1.209	1.413	204	16,9
Aceti diversi dagli aceti di vino	-	-	-	-	201,02	213,03	12,01	6,0	218	284	66	30,3
Prodotti di panetteria	-	-	-	-	-	403,09	403,09	-	19	15	-4	-21,1
Spezie	-	-	-	-	6,48	7,42	0,94	14,5	85	87	2	2,4
Olii essenziali	-	-	-	-	180,95	219,49	38,54	21,3	6	10	4	66,7
<b>TOTALE</b>	<b>33.802</b>	<b>44.390</b>	<b>10.588</b>	<b>31,3</b>	<b>124.257,61</b>	<b>128.099,95</b>	<b>3.842,34</b>	<b>3,1</b>	<b>5.681</b>	<b>6.034</b>	<b>353</b>	<b>6,2</b>

(1) – Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(2) – Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione.

Gli operatori sono localizzati prevalentemente nelle regioni settentrionali, con il 52,8% delle aziende e il 52,5% dei trasformatori (Tav. 5). Sempre nel Nord è ubicato anche il 58,5% degli allevamenti, mentre oltre il 50% della superficie nazionale coltivata si trova nelle regioni centrali.

Rispetto al 2006 gli incrementi maggiori si verificano nel Mezzogiorno, dove aumentano sia le aziende (+11.737 unità, pari a +180,7%) e i trasformatori (+172 operatori, pari a 14,0%) sia gli allevamenti (+11.305 strutture, pari a +406,4%) e la superficie (+5.331 ettari, pari a +27,5%). Mentre gli operatori e le strutture produttive risultano storicamente radicate e più diffuse nel Nord, si assiste ad un progressivo rafforzamento dei prodotti di qualità nelle regioni meridionali, specialmente nelle Isole.

## I prodotti DOP

Le specialità agroalimentari DOP rappresentano il meglio della qualità certificata e protetta dall'UE, in base alla normativa vigente. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano caratteristiche dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani; vengono prodotte e trasformate esclusivamente in una delimitata zona geografica.

Al 31 dicembre 2007 le specialità DOP italiane riconosciute dall'UE sono complessivamente 111 (+6 prodotti, pari a +5,7% rispetto alla stessa data dell'anno precedente) (Tav. 2).

Nel corso del 2007 il settore dei formaggi e quello degli ortofrutticoli e cereali conseguono ciascuno due nuovi riconoscimenti; un nuovo riconoscimento viene attribuito, inoltre, sia agli olii extravergine sia alle preparazioni di carni.

Le specialità DOP attive sono 110, a fronte delle 103 dell'anno precedente (+7 prodotti, pari a +6,8%). L'incremento è distribuito equamente fra tutti i principali settori. L'unico prodotto tuttora inattivo (Ficodindia dell'Etna) appartiene al settore degli ortofrutticoli e cereali.

**Tavola 2 – Prodotti di qualità DOP riconosciuti dall'Unione Europea per settore e stato di attività - al 31 dicembre 2006 e 2007**

SETTORE	PRODOTTI DOP											
	ATTIVI				NON ATTIVI				TOTALE			
	al 31 dicembre		Variazioni 2007/2006		al 31 dicembre		Variazioni 2007/2006		al 31 dicembre		Variazioni 2007/2006	
	2006	2007	Assolute	%	2006	2007	assolute	%	2006	2007	assolute	%
Carni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Preparazioni di carni	20	21	1	5,0	-	-	-	-	20	21	1	5,0
Formaggi	31	33	2	6,5	-	-	-	-	31	33	2	6,5
Altri prodotti di origine animale	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-
Ortofrutticoli e cereali	9	11	2	22,2	1	1	-	-	10	12	2	20,0
Olii extravergine di oliva	35	37	2	5,7	1	-	-1	-100,0	36	37	1	2,8
Aceti diversi dagli aceti di vino	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-
Prodotti di panetteria	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-
Spezie	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-
Olii essenziali	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>103</b>	<b>110</b>	<b>7</b>	<b>6,8</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>-1</b>	<b>-50,0</b>	<b>105</b>	<b>111</b>	<b>6</b>	<b>5,7</b>

## I prodotti IGP

Le specialità IGP comprendono i prodotti agroalimentari di pregio riconosciuti e tutelati dalla legislazione europea. Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano una determinata qualità, una reputazione o altre caratteristiche che possono essere attribuite ad uno specifico territorio; vengono almeno prodotte e/o trasformate in una delimitata zona geografica.

**Tavola 3 – Prodotti di qualità IGP riconosciuti dall'Unione Europea per settore e stato di attività - al 31 dicembre 2006 e 2007**

SETTORE	PRODOTTI IGP											
	ATTIVI				NON ATTIVI				TOTALE			
	al 31 dicembre		Variazioni 2007/2006		al 31 dicembre		Variazioni 2007/2006		al 31 dicembre		Variazioni 2007/2006	
	2006	2007	assolute	%	2006	2007	assolute	%	2006	2007	assolute	%
Carni	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2	-	-
Preparazioni di carni	8	8	-	-	-	-	-	-	8	8	-	-
Formaggi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri prodotti di origine animale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ortofrutticoli e cereali	37	38	1	2,6	-	3	3	-	37	41	4	9,8
Olii extravergine di oliva	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-
Aceti diversi dagli aceti di vino	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti di panetteria	1	1	-	-	1	1	-	-	2	2	-	-
Spezie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Olii essenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>49</b>	<b>50</b>	<b>1</b>	<b>2,0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>75,0</b>	<b>50</b>	<b>54</b>	<b>4</b>	<b>7,4</b>

Al 31 dicembre 2007 le indicazioni geografiche italiane riconosciute dall'UE ammontano a 54 (*Tav. 3*); rispetto all'anno precedente si rilevano 4 nuovi riconoscimenti (+7,4%), tutti compresi nel settore degli ortofrutticoli e cereali.

I prodotti IGP attivi sono 50 (uno in più rispetto al 2006), mentre permangono ancora 4 IGP non attivi, di cui 3 ortofrutticoli e cereali (Arancia del Gargano, Limone femmineo del Gargano e Carciofo di Paestum) e 1 prodotto di panetteria (Coppia Ferrarese).

### La dinamica dei prodotti di qualità

Tra il 2004 e il 2007 il comparto dei prodotti di qualità DOP e IGP registra complessivamente un incremento generalizzato sia del numero delle specialità riconosciute e attive sia degli operatori (aziende agricole e trasformatori) e delle strutture produttive (*Tav. 4*).

**Tavola 4 – I prodotti DOP e IGP per settore al 31 dicembre 2004 – 2007 (superficie in ettari e are)**

SETTORE	TOTALE PRODOTTI DOP E IGP						DI CUI ATTIVI					
	al 31 dicembre				Variazioni 2007/2004		al 31 dicembre				Variazioni 2007/2004	
	2004	2005	2006	2007	Assolute	%	2004	2005	2006	2007	Assolute	%
Carni	2	2	2	2	-	-	1	2	2	2	1	100,0
Preparazioni di carni	28	28	28	29	1	3,6	27	28	28	29	2	7,4
Formaggi	31	31	31	33	2	6,5	31	31	31	33	2	6,5
Altri prodotti di origine animale	1	2	2	2	1	100,0	1	2	2	2	1	100,0
Ortofrutticoli e cereali	42	45	47	53	11	26,2	36	40	46	49	13	36,1
Olii extravergine di oliva	35	37	37	38	3	8,6	29	32	36	38	9	31,0
Aceti diversi dagli aceti di vino	2	2	2	2	-	-	2	2	2	2	-	-
Prodotti di panetteria	3	3	3	3	-	-	1	2	2	2	1	100,0
Spezie	-	2	2	2	2	-	-	1	2	2	2	-
Olii essenziali	1	1	1	1	-	-	-	-	1	1	1	-
<b>TOTALE</b>	<b>145</b>	<b>153</b>	<b>155</b>	<b>165</b>	<b>20</b>	<b>13,8</b>	<b>128</b>	<b>140</b>	<b>152</b>	<b>160</b>	<b>32</b>	<b>25,0</b>

SETTORE	AZIENDE AGRICOLE (1)						ALLEVAMENTI					
	al 31 dicembre				Variazioni 2007/2004		al 31 dicembre				Variazioni 2007/2004	
	2004	2005	2006	2007	Assolute	%	2004	2005	2006	2007	Assolute	%
Carni	2.385	2.722	3.430	3.641	1.256	52,7	2.398	2.743	3.430	3.641	1.243	51,8
Preparazioni di carni	4.659	5.017	4.528	4.441	-218	-4,7	5.651	5.807	5.375	5.364	-287	-5,1
Formaggi	18.025	17.546	20.952	33.311	15.286	84,8	20.487	20.690	24.895	35.269	14.782	72,2
Altri prodotti di origine animale	23	47	99	115	92	400,0	23	47	102	116	93	404,3
Ortofrutticoli e cereali	7.912	11.561	16.637	16.024	8.112	102,5	-	-	-	-	-	-
Olii extravergine di oliva	20.941	17.354	16.636	17.632	-3.309	-15,8	-	-	-	-	-	-
Aceti diversi dagli aceti di vino	133	253	146	154	21	15,8	-	-	-	-	-	-
Prodotti di panetteria	115	161	-	16	-99	-86,1	-	-	-	-	-	-
Spezie	-	17	82	78	78	-	-	-	-	-	-	-
Olii essenziali	-	-	29	36	36	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>54.193</b>	<b>54.678</b>	<b>62.539</b>	<b>75.448</b>	<b>21.255</b>	<b>39,2</b>	<b>28.559</b>	<b>29.287</b>	<b>33.802</b>	<b>44.390</b>	<b>15.831</b>	<b>55,4</b>

SETTORE	SUPERFICIE						TRASFORMATORI (2)					
	al 31 dicembre				Variazioni 2007/2004		al 31 dicembre				Variazioni 2007/2004	
	2004	2005	2006	2007	Assolute	%	2004	2005	2006	2007	Assolute	%
Carni	-	-	-	-	-	-	610	703	764	916	306	50,2
Preparazioni di carni	-	-	-	-	-	-	618	670	651	658	40	6,5
Formaggi	-	-	-	-	-	-	1.883	1.920	2.023	1.951	68	3,6
Altri prodotti di origine animale	-	-	-	-	-	-	11	14	30	32	21	190,9
Ortofrutticoli e cereali	23.589,73	25.100,29	44.757,52	42.744,09	19.154,36	81,2	584	620	676	668	84	14,4
Olii extravergine di oliva	86.872,69	78.072,34	79.111,64	84.512,83	-2.359,86	-2,7	1.850	1.575	1.209	1.413	-437	-23,6
Aceti diversi dagli aceti di vino	173,81	169,84	201,02	213,03	39,22	22,6	173	170	218	284	111	64,2
Prodotti di panetteria	2.774,27	5.479,85	0,00	403,09	-2.371,18	-85,5	16	29	19	15	-1	-6,3
Spezie	-	1,76	6,48	7,42	7,42	-	-	17	85	87	87	-
Olii essenziali	-	-	180,95	219,49	219,49	-	-	-	6	10	10	-
<b>TOTALE</b>	<b>113.410,50</b>	<b>108.824,08</b>	<b>124.257,61</b>	<b>128.099,95</b>	<b>14.689,45</b>	<b>13,0</b>	<b>5.745</b>	<b>5.718</b>	<b>5.681</b>	<b>6.034</b>	<b>289</b>	<b>5,0</b>

(1) – Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(2) – Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione.

In particolare, le DOP e IGP aumentano da 145 a 165 (+20 prodotti, pari a +13,8%), con le specialità attive che da 128 diventano 160 (+32 prodotti, pari a +25,0%). Le aziende agricole

passano da 54,2 a 75,5 mila unità (+21,3 mila, pari a +39,2%) mentre gli allevamenti crescono da 28,6 a 44,4 mila (+15,8 mila strutture, pari a +55,4%). La superficie aumenta di 14,7 mila ettari (+13,0%), passando da 113,4 a 128,1 mila ettari, e i trasformatori salgono da 5,7 a 6,0 mila (+0,3 mila operatori, pari a +5,0%).

Questi dati mettono in evidenza il rilevante sviluppo registrato nell'ultimo triennio dal comparto dei prodotti agroalimentari di qualità che, pur mantenendo i tradizionali connotati di nicchia, va assumendo dimensioni sempre più considerevoli.

D'altra parte, i prodotti DOP e IGP, per i quali l'Italia è il primo Paese europeo per numero di riconoscimenti conseguiti, rappresentano una componente importante della produzione agroalimentare nazionale e qualificano il comparto dei prodotti di qualità come una risorsa fondamentale delle realtà agricole locali fortemente legate alla storia, alla cultura, alle tradizioni e al lavoro dell'uomo nei diversi contesti territoriali del Paese.

### **La localizzazione delle strutture produttive**

L'analisi territoriale dei dati evidenzia la diffusione e la consistenza delle specialità DOP e IGP nelle diverse regioni italiane. L'areale di ciascun prodotto riconosciuto viene determinato con esattezza dalla legislazione comunitaria e nazionale, che delimita il territorio entro cui la singola DOP o IGP può essere prodotta e/o trasformata.

Per ciascuna specialità agroalimentare il territorio interessato risulta molto vario e può comprendere da un solo comune a più regioni; infatti, mentre per numerosi prodotti ortofrutticoli e cereali la coltivazione si deve svolgere in una sola provincia, per le principali preparazioni di carni l'allevamento suinicolo è consentito in numerose regioni centro-settentrionali.

Al 31 dicembre 2007 le aziende, pur presenti in tutte le regioni, sono fortemente concentrate sul piano territoriale: il 50,0% delle unità produttive è localizzato in sole 3 regioni, Trentino-Alto Adige, Toscana e Sardegna, con un peso pari, rispettivamente, al 17,6%, al 17,0% e al 15,4% del totale nazionale (*Tav. 5 e Fig. 1*). Altre tre regioni (Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto) raggruppano il 27,9% delle aziende, mentre il restante 22,1% delle unità produttive risulta distribuito nelle rimanenti 14 regioni. L'analisi della specializzazione regionale nella produzione delle derrate che, tal quali o trasformate, costituiscono le DOP e IGP, mostra come in Trentino-Alto Adige prevalga nettamente l'ordinamento ortofrutticolo, in Toscana l'olivicoltura e in Sardegna l'orientamento lattiero-caseario.

Gli allevamenti sono particolarmente numerosi in Sardegna (26,6% delle strutture), Lombardia (20,7%), Veneto e Emilia-Romagna (12,5% in entrambe), ossia in quell'area geografica del Paese storicamente specializzata nell'allevamento suinicolo e nella produzione lattiero-casearia di qualità. Segue, a distanza, il Piemonte con il 4,6%. Il restante 23,1% degli allevamenti si distribuisce nelle rimanenti 15 regioni; in particolare, in Liguria non c'è alcun allevamento, mentre 4 regioni hanno meno di 70 strutture ciascuna (*Tav. 5 e Fig. 2*).

La superficie interessata alle DOP e IGP, che è coltivata principalmente a ortofrutta e olivo, risulta molto concentrata: 3 sole regioni detengono il 71,3% del totale nazionale, cioè Toscana (44,0%), Trentino-Alto Adige (17,9%) e Sicilia (9,4%). A seguire la Puglia con il 5,3% (*Tav. 5 e Fig. 3*). La specializzazione regionale evidenzia la netta prevalenza della frutticoltura (mele) in Trentino-Alto Adige, dell'olivicoltura da olio in Toscana, dell'ortofrutta e olivicoltura (ortaggi, agrumi e olive da olio) in Sicilia e Puglia.

Oltre la metà dei trasformatori, esattamente il 51,5%, opera in Emilia-Romagna (21,4%), Toscana (13,6%), Lombardia (10,8%) e Sicilia (5,7%) (*Tav. 5 e Fig. 4*). Più in dettaglio, in Emilia-Romagna e Lombardia prevalgono i trasformatori di insaccati (macellatori, porzionatori e elaboratori), in Toscana gli operatori oleari (molitori e imbottigliatori) e in Sicilia i confezionatori ortofrutticoli.

**Tavola 5 – Prodotti DOP e IGP in complesso per regione - al 31 dicembre 2006 e 2007**

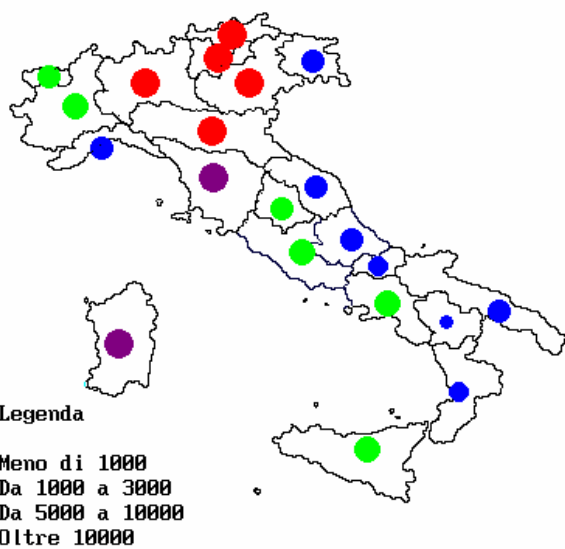
REGIONI	AZIENDE AGRICOLE (1)					ALLEVAMENTI						
	2006		2007		Variazioni 2007/2006		2006		2007		Variazioni 2007/2006	
	Numero	Numero	Composi- zione %	assolute	%	Numero	Numero	Composi- zione %	assolute	%		
Piemonte	2.422	2.378	3,2	-44	-1,8	1.852	2.051	4,6	199	10,7		
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.157	1.152	1,5	-5	-0,4	1.196	1.163	2,6	-33	-2,8		
Lombardia	7.452	8.320	11,0	868	11,6	7.815	9.170	20,7	1.355	17,3		
Trentino-Alto Adige	12.739	13.325	17,6	586	4,6	1.048	1.558	3,5	510	48,7		
<i>Bolzano-Bozen</i>	7.423	8.163	10,8	740	10	163	541	1,2	378	231,9		
<i>Trento</i>	5.316	5.162	6,8	-154	-2,9	885	1.017	2,3	132	14,9		
Veneto	6.218	6.259	8,3	41	0,7	4.841	5.566	12,5	725	15		
Friuli-Venezia Giulia	896	899	1,2	3	0,3	892	896	2,0	4	0,4		
Liguria	922	973	1,3	51	5,5	-	-	-	-	-		
Emilia-Romagna	7.586	6.511	8,6	-1.075	-14,2	5.762	5.556	12,5	-206	-3,6		
Toscana	12.533	12.844	17,0	311	2,5	1.687	1.868	4,2	181	10,7		
Umbria	1.061	1.370	1,8	309	29,1	652	689	1,6	37	5,7		
Marche	697	709	0,9	12	1,7	673	684	1,5	11	1,6		
Lazio	2.361	2.476	3,3	115	4,9	1.003	1.102	2,5	99	9,9		
Abruzzo	794	769	1,0	-25	-3,1	292	298	0,7	6	2,1		
Molise	291	293	0,4	2	0,7	68	69	0,2	1	1,5		
Campania	2.505	2.545	3,4	40	1,6	1.571	1.650	3,7	79	5		
Puglia	792	874	1,2	82	10,4	126	127	0,3	1	0,8		
Basilicata	43	47	0,1	4	9,3	21	22	0,0	1	4,8		
Calabria	201	264	0,3	63	31,3	50	59	0,1	9	18		
Sicilia	1.276	1.831	2,4	555	43,5	58	58	0,1	-	-		
Sardegna	593	11.609	15,4	11.016	1.857,70	596	11.804	26,6	11.208	1.880,50		
<b>ITALIA</b>	<b>62.539</b>	<b>75.448</b>	<b>100,0</b>	<b>12.909</b>	<b>20,6</b>	<b>30.203</b>	<b>44.390</b>	<b>100,0</b>	<b>14.187</b>	<b>47</b>		
<b>Nord</b>	<b>39.392</b>	<b>39.817</b>	<b>52,8</b>	<b>425</b>	<b>1,1</b>	<b>23.406</b>	<b>25.960</b>	<b>58,5</b>	<b>2.554</b>	<b>10,9</b>		
<b>Nord-ovest</b>	<b>11.953</b>	<b>12.823</b>	<b>17,0</b>	<b>870</b>	<b>7,3</b>	<b>10.863</b>	<b>12.384</b>	<b>27,9</b>	<b>1.521</b>	<b>14</b>		
<b>Nord-est</b>	<b>27.439</b>	<b>26.994</b>	<b>35,8</b>	<b>-445</b>	<b>-1,6</b>	<b>12.543</b>	<b>13.576</b>	<b>30,6</b>	<b>1.033</b>	<b>8,2</b>		
<b>Centro</b>	<b>16.652</b>	<b>17.399</b>	<b>23,0</b>	<b>747</b>	<b>4,5</b>	<b>4.015</b>	<b>4.343</b>	<b>9,8</b>	<b>328</b>	<b>8,2</b>		
<b>Mezzogiorno</b>	<b>6.495</b>	<b>18.232</b>	<b>24,2</b>	<b>11.737</b>	<b>180,7</b>	<b>2.782</b>	<b>14.087</b>	<b>31,7</b>	<b>11.305</b>	<b>406,4</b>		
<b>Sud</b>	<b>4.626</b>	<b>4.792</b>	<b>6,4</b>	<b>166</b>	<b>3,6</b>	<b>2.128</b>	<b>2.225</b>	<b>5,0</b>	<b>97</b>	<b>4,6</b>		
<b>Isole</b>	<b>1.869</b>	<b>13.440</b>	<b>17,8</b>	<b>11.571</b>	<b>619,1</b>	<b>654</b>	<b>11.862</b>	<b>26,7</b>	<b>11.208</b>	<b>1.713,80</b>		

REGIONI	SUPERFICIE					TRASFORMATORI (2)						
	2006		2007		Variazioni 2007/2006		2006		2007		Variazioni 2007/2006	
	Ettari	Ettari	Composi- zione %	assolute	%	Numero	Numero	Composi- zione %	assolute	%		
Piemonte	1.722,88	1.785,07	1,4	62,19	3,6	231	236	3,9	5	2,2		
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	187	198	3,3	11	5,9		
Lombardia	495,87	490,27	0,4	-5,6	-1,1	637	654	10,8	17	2,7		
Trentino-Alto Adige	22.494,42	22.918,61	17,9	424,19	1,9	103	152	2,5	49	47,6		
<i>Bolzano-Bozen</i>	16.293,72	16.756,14	13,1	462,42	2,8	62	96	1,6	34	54,8		
<i>Trento</i>	6.200,70	6.162,47	4,8	-38,23	-0,6	41	56	0,9	15	36,6		
Veneto	2.627,13	2.605,43	2,0	-21,7	-0,8	391	429	7,1	38	9,7		
Friuli-Venezia Giulia	25,00	25,00	..	-	-	77	83	1,4	6	7,8		
Liguria	1.821,51	1.913,06	1,5	91,55	5	125	124	2,1	-1	-0,8		
Emilia-Romagna	11.741,50	7.870,84	6,1	-3.870,66	-33	1.246	1.292	21,4	46	3,7		
Toscana	55.308,57	56.398,01	44,0	1.089,44	2	864	823	13,6	-41	-4,7		
Umbria	3.392,99	4.897,03	3,8	1.504,04	44,3	202	240	4,0	38	18,8		
Marche	211,71	224,55	0,2	12,84	6,1	163	170	2,8	7	4,3		
Lazio	5.039,77	4.264,44	3,3	-775,33	-15,4	226	232	3,8	6	2,7		
Abruzzo	1.289,14	1.148,09	0,9	-141,05	-10,9	207	211	3,5	4	1,9		
Molise	763,09	787,82	0,6	24,73	3,2	39	38	0,6	-1	-2,6		
Campania	1.982,62	1.745,97	1,4	-236,65	-11,9	274	283	4,7	9	3,3		
Puglia	5.049,47	6.802,10	5,3	1.752,63	34,7	184	231	3,8	47	25,5		
Basilicata	27,39	33,02	0,0	5,63	20,6	16	17	0,3	1	6,3		
Calabria	1.094,81	1.417,25	1,1	322,44	29,5	90	85	1,4	-5	-5,6		
Sicilia	9.169,74	12.093,83	9,4	2.924,09	31,9	268	346	5,7	78	29,1		
Sardegna	-	679,56	0,5	679,56	-	151	190	3,1	39	25,8		
<b>ITALIA</b>	<b>124.257,61</b>	<b>128.099,95</b>	<b>100,0</b>	<b>3.842,34</b>	<b>3,1</b>	<b>5.681</b>	<b>6.034</b>	<b>100,0</b>	<b>353</b>	<b>6,2</b>		
<b>Nord</b>	<b>40.928,31</b>	<b>37.608,28</b>	<b>29,4</b>	<b>-3.320,03</b>	<b>-8,1</b>	<b>2.997</b>	<b>3.168</b>	<b>52,5</b>	<b>171</b>	<b>5,7</b>		
<b>Nord-ovest</b>	<b>4.040,26</b>	<b>4.188,40</b>	<b>3,3</b>	<b>148,14</b>	<b>3,7</b>	<b>1.180</b>	<b>1.212</b>	<b>20,1</b>	<b>32</b>	<b>2,7</b>		
<b>Nord-est</b>	<b>36.888,05</b>	<b>33.419,88</b>	<b>26,1</b>	<b>-3.468,17</b>	<b>-9,4</b>	<b>1.817</b>	<b>1.956</b>	<b>32,4</b>	<b>139</b>	<b>7,6</b>		
<b>Centro</b>	<b>63.953,04</b>	<b>65.784,03</b>	<b>51,3</b>	<b>1.830,99</b>	<b>2,9</b>	<b>1.455</b>	<b>1.465</b>	<b>24,3</b>	<b>10</b>	<b>0,7</b>		
<b>Mezzogiorno</b>	<b>19.376,26</b>	<b>24.707,64</b>	<b>19,3</b>	<b>5.331,38</b>	<b>27,5</b>	<b>1.229</b>	<b>1.401</b>	<b>23,2</b>	<b>172</b>	<b>14,0</b>		
<b>Sud</b>	<b>10.206,52</b>	<b>11.934,25</b>	<b>9,3</b>	<b>1.727,73</b>	<b>16,9</b>	<b>810</b>	<b>865</b>	<b>14,3</b>	<b>55</b>	<b>6,8</b>		
<b>Isole</b>	<b>9.169,74</b>	<b>12.773,39</b>	<b>10,0</b>	<b>3.603,65</b>	<b>39,3</b>	<b>419</b>	<b>536</b>	<b>8,9</b>	<b>117</b>	<b>27,9</b>		

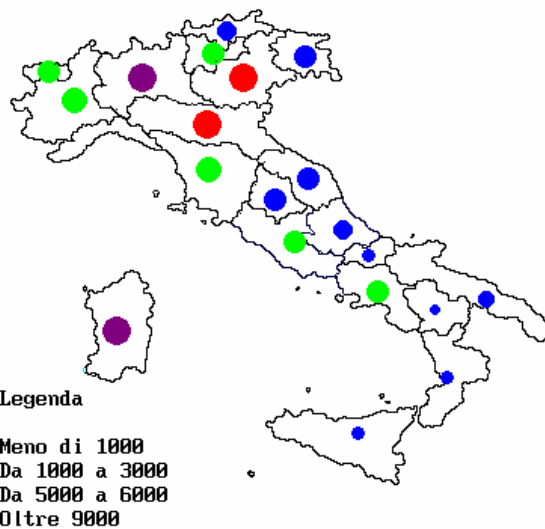
(1) – Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(2) – Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione.

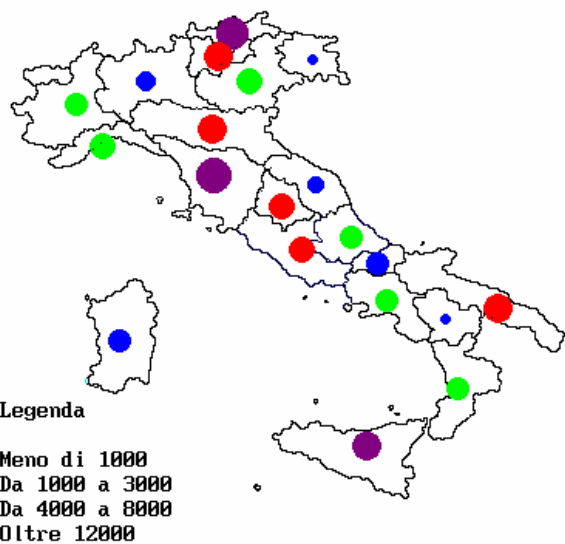
**Prodotti di qualità DOP e IGP in complesso al 31 dicembre 2007**



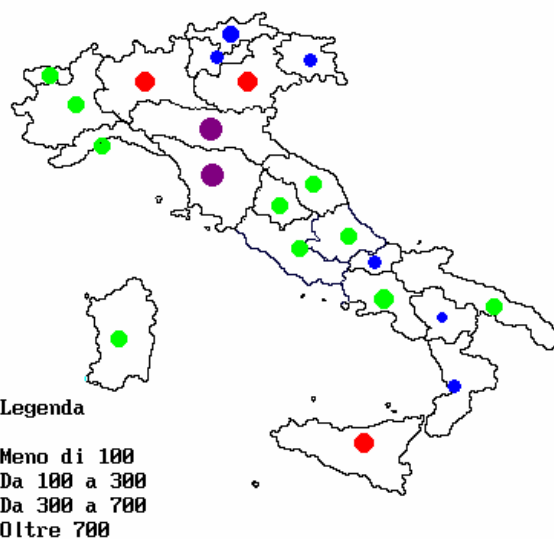
*Figura 1 - Aziende agricole per regione*



*Figura 2 - Allevamenti per regione*

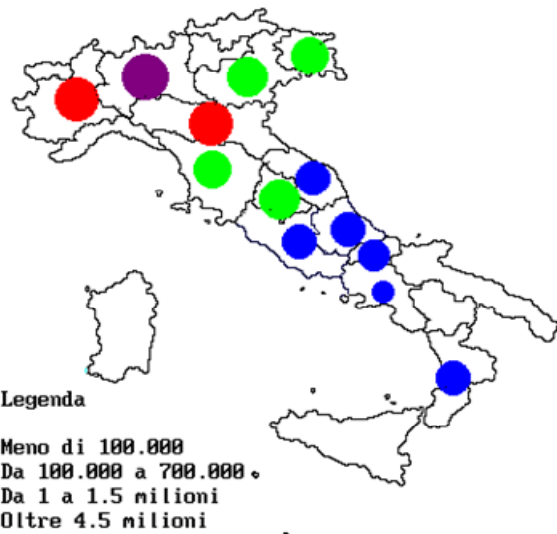


*Figura 3 - Superficie per regione*

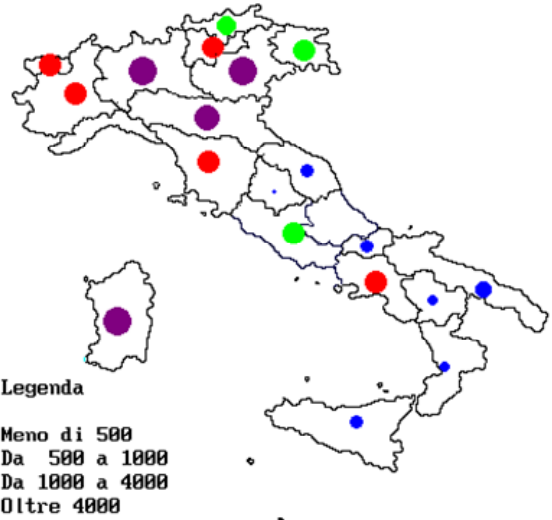


*Figura 4 - Trasformatori per regione*

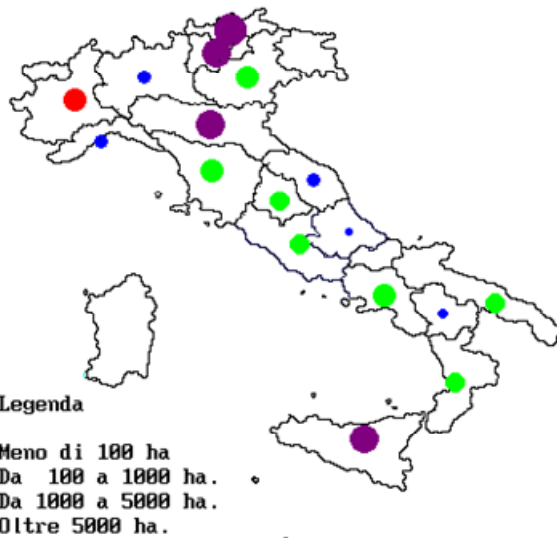
**Prodotti di qualità DOP e IGP per settore al 31 dicembre 2007**



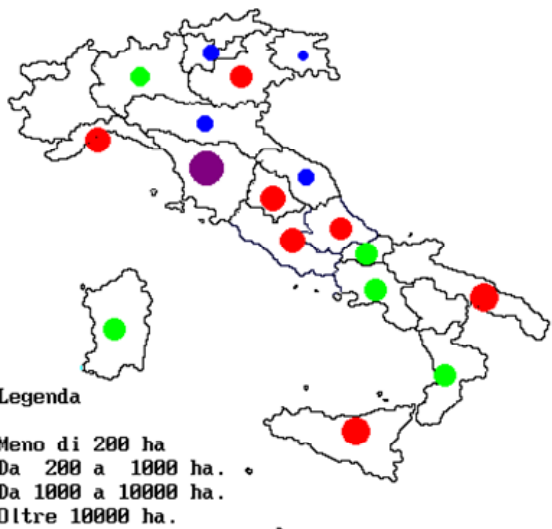
*Figura 5 – Preparati di carni: posti ingrasso per suini per regione*



*Figura 6 – Formaggi DOP: Allevamenti per regione*



*Figura 7 – Ortofrutticoli e cereali: Superficie per regione*



*Figura 8 – Olii extravergine: Superficie per regione*



Nel confronto con l'anno precedente si rileva come, a fronte di una maggior presenza di strutture produttive nelle regioni settentrionali, gli incrementi maggiori riguardino il Mezzogiorno e le Isole in particolare. I migliori risultati sono quelli conseguiti dalla Sardegna, con una crescita di 11,0 mila aziende e di 11,2 mila allevamenti, e dalla Sicilia, con un aumento di 2,9 mila ettari e di 78 trasformatori. Viceversa, il calo più consistente riguarda l'Emilia-Romagna ove si registra una diminuzione in termini di aziende (-1,1 mila unità), allevamenti (-0,2 mila strutture) e superficie (-3,9 mila ettari).

## Le carni

Il settore delle carni riguarda soltanto due prodotti IGP, entrambi attivi: il Vitellone bianco dell'Appennino centrale che è localizzato in Emilia-Romagna, nelle regioni del Centro, in Abruzzo, Molise e Campania e l'Agnello di Sardegna che è circoscritto esclusivamente all'Isola (Tav. 3).

Gli animali allevati sono utilizzati per la produzione di carne che, dopo la lavorazione, viene distribuita come prodotto fresco. Il settore comprende 3.641 aziende che gestiscono altrettanti allevamenti e 916 trasformatori (Tav. 6), con un incremento di 211 aziende (+6,2%) e 152 trasformatori (+19,9%) rispetto all'anno precedente (Tav. 1).

In particolare, 3.007 aziende allevano 13.023 bovini, con una media di 6,7 capi per azienda nel Nord e di 4,4 capi nel Centro; in Sardegna 634 aziende allevano 183.633 ovini, con una media di 289,6 capi per azienda. Dei 916 trasformatori rilevati, che comprendono 103 macellatori, 726 porzionatori e 825 elaboratori, soltanto 18 lavorano l'agnello.

Tavola 6 – Produttori e trasformatori di carni IGP per regione - al 31 dicembre 2007

REGIONI	ALLEVAMENTI						TRASFORMATORI (1) (3)			
	AZIENDE AGRICOLE (1) (2)	Numero	Bovini		Ovini		Totale	di cui		
			Totale	N. medio per allevamento	Totale	N. medio per allevamento		macellatori	porzionatori	elaboratori
Piemonte	-	-	-	-	-	-	2	-	2	2
Lombardia	-	-	-	-	-	-	27	-	20	27
Veneto	-	-	-	-	-	-	11	-	8	11
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	1	-	1	1
Liguria	-	-	-	-	-	-	5	-	4	5
Emilia-Romagna	427	427	2.865	6,7	-	-	104	11	84	93
Toscana	686	686	3.875	5,6	-	-	229	15	189	214
Umbria	507	507	2.153	4,2	-	-	96	11	74	85
Marche	534	534	2.201	4,1	-	-	142	27	109	115
Lazio	203	203	296	1,5	-	-	76	7	62	69
Abruzzo	272	272	763	2,8	-	-	75	12	53	63
Molise	15	15	48	3,2	-	-	5	1	4	4
Campania	363	363	822	2,3	-	-	95	4	84	91
Puglia	-	-	-	-	-	-	24	-	23	24
Basilicata	-	-	-	-	-	-	1	-	1	1
Calabria	-	-	-	-	-	-	4	-	4	4
Sicilia	-	-	-	-	-	-	1	-	1	1
Sardegna	634	634	-	-	183.633	289,6	18	15	3	15
<b>ITALIA</b>	<b>3.641</b>	<b>3.641</b>	<b>13.023</b>	<b>3,6</b>	<b>183.633</b>	<b>50,4</b>	<b>916</b>	<b>103</b>	<b>726</b>	<b>825</b>
<b>Nord</b>	<b>427</b>	<b>427</b>	<b>2.865</b>	<b>6,7</b>	-	-	<b>150</b>	<b>11</b>	<b>119</b>	<b>139</b>
<b>Nord-ovest</b>	-	-	-	-	-	-	<b>34</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	<b>34</b>
<b>Nord-est</b>	<b>427</b>	<b>427</b>	<b>2.865</b>	<b>6,7</b>	-	-	<b>116</b>	<b>11</b>	<b>93</b>	<b>105</b>
<b>Centro</b>	<b>1.930</b>	<b>1.930</b>	<b>8.525</b>	<b>4,4</b>	-	-	<b>543</b>	<b>60</b>	<b>434</b>	<b>483</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.284</b>	<b>1.284</b>	<b>1.633</b>	<b>1,3</b>	<b>183.633</b>	<b>143,0</b>	<b>223</b>	<b>32</b>	<b>173</b>	<b>203</b>
<b>Sud</b>	<b>650</b>	<b>650</b>	<b>1.633</b>	<b>2,5</b>	-	-	<b>204</b>	<b>17</b>	<b>169</b>	<b>187</b>
<b>Isole</b>	<b>634</b>	<b>634</b>	-	-	<b>183.633</b>	<b>289,6</b>	<b>19</b>	<b>15</b>	<b>4</b>	<b>16</b>

(1) - Le aziende agricole e i trasformatori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'allevamento e/o l'impianto di trasformazione.

(2) - Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(3) - Un trasformatore può svolgere una o più attività di trasformazione

A livello territoriale, mentre la filiera ovina è ubicata esclusivamente in Sardegna, gli allevamenti bovini sono ripartiti nell'areale dell'Appennino centrale, che va dall'Emilia-Romagna alla Campania; il maggior numero di aziende con bovini si trova in Toscana, Marche e Umbria, che registrano, rispettivamente, 686, 534 e 507 allevamenti.

## Le preparazioni di carni

Le preparazioni di carni (prosciutti e insaccati) comprendono 29 specialità (21 DOP e 8 IGP), tutti attivi (*Tavv. 1, 2 e 3*). Nel corso del 2007 è entrato in attività anche l'ultimo prodotto riconosciuto, il Salame Cremona. La maggior parte delle aziende agricole e dei trasformatori risultano iscritti contemporaneamente a più prodotti DOP e IGP in quanto, in base alle esigenze del mercato, le diverse parti dello stesso suino allevato e macellato vengono destinate alla trasformazione in differenti prodotti di qualità. Le specialità riconosciute comprendono sia prodotti molto diffusi (Prosciutto di San Daniele, Prosciutto di Parma, ecc.) sia prodotti di nicchia (Lardo di Colonnata, Salame di Varzi, ecc.).

Il settore delle preparazioni di carni raggruppa 658 trasformatori e 4.441 aziende agricole, che gestiscono 5.364 allevamenti con 710.057 scrofe e 8.608.399 posti ingrasso per suini<sup>2</sup> (*Tav. 7 e Fig. 5*); la consistenza media per allevamento è pari a 132,4 scrofe e a 1.604,8 posti ingrasso. Oltre ai suini sono allevate anche 3.236 oche destinate alla produzione del Salame d'oca di Mortasa, rispettivamente 3.136 in Lombardia e 100 in Emilia-Romagna.

**Tavola 7 - Produttori e trasformatori di preparazioni di carni DOP e IGP per regione - al 31 dicembre 2007**

REGIONI	ALLEVAMENTI							TRASFORMATORI (1) (3)			
	AZIENDE AGRICOLE) (1) (2)	Numero	Scrofe		Posti ingrasso per suini		Oche	Totale	di cui		
			Totale	N. medio per allevamento	Totale	N. medio per allevamento			macellatori	porzionatori	elaboratori
Piemonte	867	994	74.257	74,7	1.017.645	1.023,8	-	30	23	6	5
Valle d'Aosta-Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	4	-	3	4
Lombardia	1.752	2.196	377.168	171,8	4.561.594	2.077,2	3.136	113	56	38	81
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	29	-	2	27
Bolzano - Bozen	-	-	-	-	-	-	-	29	-	2	27
Veneto	400	456	66.719	146,3	663.183	1.454,3	-	37	16	10	22
Friuli-Venezia Giulia	133	146	20.694	141,7	189.274	1.296,4	-	33	8	10	24
Emilia Romagna	868	1.092	130.762	119,7	1.480.421	1.355,7	100	302	66	79	245
Toscana	78	98	6.836	69,8	120.390	1.228,5	-	51	19	33	42
Umbria	151	178	12.883	72,4	302.182	1.697,7	-	13	4	-	9
Marche	90	98	7.795	79,5	98.600	1.006,1	-	9	7	2	3
Lazio	28	28	2.310	82,5	52.760	1.884,3	-	11	10	5	1
Abruzzo	24	26	5.630	216,5	39.190	1.507,3	-	5	5	2	-
Molise	18	18	1.000	55,6	26.510	1.472,8	-	1	1	1	-
Campania	3	4	2.246	561,5	1.200	300,0	-	-	-	-	-
Calabria	29	30	1.757	58,6	55.450	1.848,3	-	20	5	6	18
<b>ITALIA</b>	<b>4.441</b>	<b>5.364</b>	<b>710.057</b>	<b>132,4</b>	<b>8.608.399</b>	<b>1.604,8</b>	<b>3.236</b>	<b>658</b>	<b>220</b>	<b>197</b>	<b>481</b>
<b>Nord</b>	<b>4.020</b>	<b>4.884</b>	<b>669.600</b>	<b>137,1</b>	<b>7.912.117</b>	<b>1.620,0</b>	<b>3.236</b>	<b>548</b>	<b>169</b>	<b>148</b>	<b>408</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>2.619</b>	<b>3.190</b>	<b>451.425</b>	<b>141,5</b>	<b>5.579.239</b>	<b>1.749,0</b>	<b>3.136</b>	<b>147</b>	<b>79</b>	<b>47</b>	<b>90</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.401</b>	<b>1.694</b>	<b>218.175</b>	<b>128,8</b>	<b>2.332.878</b>	<b>1.377,1</b>	<b>100</b>	<b>401</b>	<b>90</b>	<b>101</b>	<b>318</b>
<b>Centro</b>	<b>347</b>	<b>402</b>	<b>29.824</b>	<b>74,2</b>	<b>573.932</b>	<b>1.427,7</b>	<b>-</b>	<b>84</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>55</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>74</b>	<b>78</b>	<b>10.633</b>	<b>136,3</b>	<b>122.350</b>	<b>1.568,6</b>	<b>-</b>	<b>26</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>18</b>
<b>Sud</b>	<b>74</b>	<b>78</b>	<b>10.633</b>	<b>136,3</b>	<b>122.350</b>	<b>1.568,6</b>	<b>-</b>	<b>26</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>18</b>

(1) - Le aziende agricole e i trasformatori sono ripartiti per provincia ove è ubicato l'allevamento e/o l'impianto di trasformazione.

(2) - Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(3) - Un trasformatore può svolgere sia una sola sia più attività di trasformazione

<sup>2</sup> I posti ingrasso per suini rappresentano la capacità di alloggio per i suini da ingrasso. Mediamente in un anno ciascun posto viene utilizzato due volte; pertanto, il numero dei suini destinati alla trasformazione in prodotti DOP e IGP risulta pari a circa il doppio dei posti ingrasso rilevati.

Rispetto al 31 dicembre 2006 il settore risulta molto stabile; si registra infatti un leggero aumento dei trasformatori (+7 operatori, pari a +1,1%), a fronte di un lieve calo sia delle aziende agricole (-87 unità, pari a -1,9%) sia degli allevamenti (-11 strutture, pari a -0,2%) (Tav. 1).

Il numero degli allevamenti risulta superiore a quello delle aziende in quanto una quota di allevatori, localizzati principalmente in Lombardia ed Emilia-Romagna, gestisce contemporaneamente più allevamenti. Nel Nord è concentrato oltre il 90% delle aziende, degli allevamenti, delle scrofe e dei posti ingrasso (Tav. 7).

La regione con la maggiore presenza di unità produttive è la Lombardia: 1.752 aziende con 2.196 allevamenti, 377,2 mila scrofe e 4,6 milioni di posti ingrasso; seguono l'Emilia-Romagna con 868 aziende e 1.092 allevamenti e il Piemonte con 867 aziende e 994 allevamenti.

La consistenza degli operatori è estremamente ridotta nel Mezzogiorno, anche se qui va segnalata la presenza di un nucleo di aziende agricole e di trasformatori che producono e lavorano 4 rinomate specialità (Capocollo, Pancetta, Salame e Soppresata di Calabria).

I trasformatori possono svolgere una o più attività di trasformazione; in particolare, i 658 operatori rilevati al 31 dicembre 2007 comprendono 220 macellatori, 197 porzionatori e 481 elaboratori. La presenza più numerosa di trasformatori si riscontra in Emilia-Romagna dove risultano attivi 302 operatori, di cui 66 macellatori, 79 porzionatori e 245 elaboratori.

## I formaggi

Il settore dei formaggi comprende solo specialità DOP: 33 prodotti di qualità che, al 31 dicembre 2007, risultano tutti attivi (Tavv. 1, 2 e 3). Nel corso dell'ultimo anno si sono registrati due nuovi riconoscimenti (Stelvio o Stilsfer e il Pecorino di Filiano).

**Tavola 8 - Produttori e trasformatori di formaggi DOP per regione - al 31 dicembre 2007**

REGIONI	AZIENDE AGRICOLE (1) (2)		TRASFORMATORI (1) (3)		
	Numero	Allevamenti	Totale	di cui	
				caseificatori	stagionatori
Piemonte	1.053	1.057	155	113	152
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.152	1.163	194	193	194
Lombardia	6.364	6.974	474	343	409
Trentino-Alto Adige	1.403	1.558	33	31	33
Bolzano-Bozen	538	541	2	2	2
Trento	865	1.017	31	29	31
Veneto	4.283	5.110	133	100	133
Friuli-Venezia Giulia	749	750	41	29	41
Emilia-Romagna	3.981	4.037	532	420	139
Toscana	1.018	1.024	19	17	19
Umbria	4	4	-	-	-
Marche	52	52	3	3	3
Lazio	810	815	15	15	15
Molise	36	36	6	6	6
Campania	1.245	1.283	120	120	120
Puglia	124	127	12	12	12
Basilicata	22	22	6	6	4
Calabria	29	29	4	4	4
Sicilia	58	58	62	52	26
Sardegna	10.928	11.170	142	128	142
<b>ITALIA</b>	<b>33.311</b>	<b>35.269</b>	<b>1.951</b>	<b>1.592</b>	<b>1.452</b>
<b>Nord</b>	<b>18.985</b>	<b>20.649</b>	<b>1.562</b>	<b>1.229</b>	<b>1.101</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>8.569</b>	<b>9.194</b>	<b>823</b>	<b>649</b>	<b>755</b>
<b>Nord-est</b>	<b>10.416</b>	<b>11.455</b>	<b>739</b>	<b>580</b>	<b>346</b>
<b>Centro</b>	<b>1.884</b>	<b>1.895</b>	<b>37</b>	<b>35</b>	<b>37</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>12.442</b>	<b>12.725</b>	<b>352</b>	<b>328</b>	<b>314</b>
<b>Sud</b>	<b>1.456</b>	<b>1.497</b>	<b>148</b>	<b>148</b>	<b>146</b>
<b>Isole</b>	<b>10.986</b>	<b>11.228</b>	<b>204</b>	<b>180</b>	<b>168</b>

(1) - Le aziende agricole e i trasformatori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'allevamento e/o l'impianto di trasformazione.

(2) - Una azienda agricola può condurre uno o più allevamenti.

(3) - Un trasformatore può svolgere una o entrambe le attività di trasformazione.

In verità, molti prodotti caseari italiani già da tempo vantavano il riconoscimento di una qualità superiore: prima dell'entrata in vigore della legislazione europea sui prodotti DOP e IGP (Reg. CEE n. 2081/92) numerosi formaggi già possedevano il marchio DOC (Denominazione di origine controllata), poi trasformato in DOP. Tra i formaggi, accanto a specialità assai diffuse (Parmigiano Reggiano, Grana Padano, ecc.), coesistono prodotti molto localizzati (Formai de Mut della Valle Brembana, Sprezza delle Giudicarie, ecc.).

Nella filiera lattiero-casearia sono coinvolte 33.311 aziende agricole, che gestiscono 35.269 allevamenti e 1.951 trasformatori (*Tav. 8 e Fig. 6*). Rispetto al 2006, a fronte di un contenuto calo dei trasformatori (-72 operatori), si rileva una forte crescita delle aziende (+12.359 unità, pari a +59,0%) ed un altrettanto rilevante incremento degli allevamenti (+10.374 strutture, pari a +41,7%) (*Tav. 1*).

L' aumento considerevole delle strutture produttive si deve per lo più alla regione Sardegna che registra, una forte crescita sia di aziende sia di allevamenti che risultano iscritti ai formaggi DOP prodotti nell'Isola (Pecorino sardo, Pecorino romano e Fiore sardo) (*Tav. 5*).

Come per il settore delle preparazioni di carni, anche per quello dei formaggi una quota di aziende agricole, ubicata principalmente in Lombardia e Veneto, gestisce contemporaneamente più allevamenti.

In relazione alla specifica attività svolta, dei 1.951 trasformatori 1.592 sono caseificatori e 1.452 stagionatori; risulta evidente, pertanto, come la maggior parte degli operatori eserciti contemporaneamente entrambe le attività.

Nel Nord il maggior numero di aziende e allevamenti si trova in Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, nel Centro in Toscana e nel Mezzogiorno in Sardegna. In particolare, in Sardegna sono presenti 10.928 aziende e 11.170 allevamenti, che rappresentano rispettivamente il 32,8% delle unità produttive italiane e il 31,7% delle strutture per animali. Le uniche 2 regioni a non avere allevamenti sono la Liguria e l'Abruzzo; altre 6 regioni centro-meridionali contano meno di 60 allevamenti ciascuna.

Oltre la metà dei trasformatori (51,6% del totale) è concentrata in Emilia-Romagna, Lombardia e Valle d'Aosta dove risultano attivi, rispettivamente, 532, 474 e 194 operatori.

### **Gli ortofrutticoli e cereali**

Tra i prodotti di qualità, gli ortofrutticoli e cereali costituiscono il settore più numeroso: comprendono 53 specialità, 12 DOP e 41 IGP, di cui attivi rispettivamente 11 e 38 (*Tavv. 1, 2 e 3*). Nel corso del 2007, fra i 10 nuovi riconoscimenti conseguiti dall'Italia, ben 6 sono ortofrutticoli e cereali; si tratta delle DOP, Asparago bianco di Bassano e Riso di Baraggia Biellese e Vercellese, e delle IGP, Arancia del Gargano, Carota dell'Altopiano del Fucino, Limone femminello del Gargano e Castagna di Cuneo. Le specialità tuttora non attive sono soltanto quattro, una DOP (Ficodindia dell'Etnea) e tre IGP (Arancia del Gargano, Limone femminello del Gargano e Carciofo di Paestum).

Gli ortofrutticoli e cereali rappresentano l'unico raggruppamento in cui i prodotti IGP hanno conseguito nell'anno la maggioranza dei riconoscimenti; ciò si deve alle caratteristiche intrinseche di tali specialità, che comprendono generalmente ortaggi, frutta e cereali per i quali è la fase produttiva a determinarne la qualità, mentre la trasformazione si limita quasi sempre alla sola selezione e confezionamento.

Fra gli ortofrutticoli e cereali si contano prodotti molto diffusi (Mela Alto Adige o Sudtiroler Apfel, Mela Val di Non, Pesca e nettarina di Romagna, ecc.) accanto a tipiche produzioni di nicchia (Cappero di Pantelleria, Asparago verde di Altedo, ecc.).

I trasformatori sono raggruppati tutti nella categoria dei confezionatori; infatti, in genere l'attività di trasformazione consiste unicamente nel confezionare (selezionare, calibrare, ecc.) le produzioni ortofrutticole e cerealicole che, tal quali, costituiscono prodotti DOP e IGP; solo per pochi prodotti viene eseguita una fase di trasformazione (Farina di neccio della Garfagnana, Oliva ascolana del Piceno, ecc.).

Il settore degli ortofrutticoli e cereali comprende 16.024 aziende agricole, che coltivano 42.744 ettari (in media di 2,7 ettari per azienda), e 668 trasformatori (*Tav. 9 e Fig. 7*).

Rispetto al 31 dicembre 2006 si registra un calo contenuto sia dei trasformatori (-8 operatori, pari a -1,2%) sia delle aziende (-613 unità, pari a -3,7%) che della superficie coltivata (-2.013 ettari, pari a -4,5%) (*Tav. 1*).

**Tavola 9 - Produttori e trasformatori di ortofrutticoli e cereali DOP e IGP per regione - al 31 dicembre 2007**  
(superficie in ettari e are)

REGIONI	AZIENDE AGRICOLE (1)			TRASFORMATORI (1)
	Numero	Superficie		
		Totale	Media per azienda	
Piemonte	458	1.785,07	3,9	49
Lombardia	12	61,48	5,1	4
Trentino-Alto Adige	11.855	22.822,66	1,9	88
<i>Bolzano - Bozen</i>	7.625	16.756,14	2,2	65
<i>Trento</i>	4.230	6.066,52	1,4	23
Veneto	459	892,97	1,9	188
Liguria	35	66,98	1,9	20
Emilia-Romagna	919	7.461,35	8,1	61
Toscana	326	985,92	3,0	30
Umbria	21	634,83	30,2	14
Marche	5	79,12	15,8	9
Lazio	80	368,29	4,6	4
Abruzzo	3	5,02	1,7	3
Campania	635	773,57	1,2	36
Puglia	57	275,03	4,8	9
Basilicata	25	33,02	1,3	10
Calabria	98	518,32	5,3	21
Sicilia	1.036	5.980,46	5,8	122
<b>ITALIA</b>	<b>16.024</b>	<b>42.744,09</b>	<b>2,7</b>	<b>668</b>
<b>Nord</b>	<b>13.738</b>	<b>33.090,51</b>	<b>2,4</b>	<b>410</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>505</b>	<b>1.913,53</b>	<b>3,8</b>	<b>73</b>
<b>Nord-est</b>	<b>13.233</b>	<b>31.176,98</b>	<b>2,4</b>	<b>337</b>
<b>Centro</b>	<b>432</b>	<b>2.068,16</b>	<b>4,8</b>	<b>57</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.854</b>	<b>7.585,42</b>	<b>4,1</b>	<b>201</b>
<b>Sud</b>	<b>818</b>	<b>1.604,96</b>	<b>2,0</b>	<b>79</b>
<b>Isole</b>	<b>1.036</b>	<b>5.980,46</b>	<b>5,8</b>	<b>122</b>

(1) - Le aziende agricole e i trasformatori sono ripartiti per regione ove è ubicata la superficie e/o l'impianto di trasformazione.

Le regioni più attive nella filiera degli ortofrutticoli e cereali sono il Trentino-Alto Adige, l'Emilia-Romagna e la Sicilia. In Trentino-Alto Adige è concentrato ben il 74,0% delle aziende che coltiva il 53,4% della superficie, grazie soprattutto alla coltivazione della Mela Val di Non in provincia di Trento e della Mela Alto Adige o Sudtiroler Apfel in quella di Bolzano.

In Emilia-Romagna 919 aziende coltivano 7.461 ettari, mentre in Sicilia 1.036 aziende gestiscono 5.980 ettari. I trasformatori sono maggiormente presenti in Veneto, Sicilia e Trentino-Alto Adige dove si registrano rispettivamente 188, 122 e 88 operatori.

### Gli olii extravergine di oliva

Gli olii extravergine di oliva raggruppano 38 prodotti, tutti attivi al 31 dicembre 2007, e costituiscono, dopo gli ortofrutticoli e cereali, il settore più numeroso dei prodotti di qualità (*Tavv. 1, 2 e 3*).

Gli olii extravergine comprendono tutti prodotti DOP, ad esclusione di un solo IGP, l'olio Toscano, che, peraltro, è il prodotto oleario con il maggior numero di aziende e di superficie coltivata. Nel corso dell'ultimo anno è entrato in attività un nuovo olio, il Sardegna.

Il settore è costituito da 1.413 trasformatori e da 17.632 aziende, che coltivano 84.513 ettari investiti a olivo per la produzione di olive da olio, con una media di 4,8 ettari per azienda (*Tav. 10 e Fig. 8*).

Rispetto all'anno precedente si registra un incremento sia di trasformatori (+204 operatori, pari a +16,9%) sia di aziende (+996 unità, pari a +6,0%) e di superficie olivata (+5.401 ettari, pari a +6,8%) (Tav. 1).

Le aziende olivicole sono maggiormente presenti nelle regioni centrali; infatti, il 71,9% delle aziende è ubicato nel Centro, il 14,1% nel Nord e il restante 14,0% nel Mezzogiorno (Tav. 5). In particolare, nella sola Toscana sono localizzate 10.677 aziende e 55.411 ettari, che costituiscono, rispettivamente, il 60,6% delle unità produttive italiane e il 65,6% della superficie nazionale investita a olivo per olive da olio (Tav. 10). Nel Mezzogiorno, le regioni più rappresentate sono la Sicilia, con 737 aziende e 6.113 ettari, e la Puglia, con 677 aziende e 6.124 ettari.

Dei 1.413 trasformatori rilevati, 939 svolgono l'attività di molitura e 971 quella di imbottigliamento. Gli addetti alla trasformazione sono presenti principalmente in Toscana, Puglia e Sicilia con rispettivamente 462, 177 e 161 operatori.

**Tavola 10 - Produttori e trasformatori di olii extravergine d'oliva DOP e IGP per regione - al 31 dicembre 2007**  
(superficie in ettari e are)

REGIONI	AZIENDE AGRICOLE (1)			TRASFORMATORI (1) (2)		
	Numero	Superficie		Totale	di cui	
		Totale	Media per azienda		molitori	imbottiglieri
Lombardia	192	428,79	2,2	36	15	33
Trentino-Alto Adige	67	95,95	1,4	2	2	2
<i>Trento</i>	67	95,95	1,4	2	2	2
Veneto	1.117	1.712,46	1,5	60	42	53
Friuli-Venezia Giulia	17	25,00	1,5	8	3	8
Liguria	938	1.846,08	2,0	99	62	37
Emilia-Romagna	162	196,46	1,2	9	8	9
Toscana	10.667	55.410,86	5,2	462	273	370
Umbria	687	4.262,20	6,2	117	109	96
Marche	28	145,43	5,2	7	2	5
Lazio	1.299	3.896,15	3,0	102	65	73
Abruzzo	402	1.136,88	2,8	59	39	50
Molise	224	787,82	3,5	26	21	19
Campania	299	972,40	3,3	32	21	11
Puglia	677	6.123,98	9,0	177	125	110
Calabria	72	679,44	9,4	26	23	20
Sicilia	737	6.113,37	8,3	161	111	63
Sardegna	47	679,56	14,5	30	18	12
<b>ITALIA</b>	<b>17.632</b>	<b>84.512,83</b>	<b>4,8</b>	<b>1.413</b>	<b>939</b>	<b>971</b>
<b>Nord</b>	<b>2.493</b>	<b>4.304,74</b>	<b>1,7</b>	<b>214</b>	<b>132</b>	<b>142</b>
<b>Nord-ovest</b>	<b>1.130</b>	<b>2.274,87</b>	<b>2,0</b>	<b>135</b>	<b>77</b>	<b>70</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.363</b>	<b>2.029,87</b>	<b>1,5</b>	<b>79</b>	<b>55</b>	<b>72</b>
<b>Centro</b>	<b>12.681</b>	<b>63.714,64</b>	<b>5,0</b>	<b>688</b>	<b>449</b>	<b>544</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2.458</b>	<b>16.493,45</b>	<b>6,7</b>	<b>511</b>	<b>358</b>	<b>285</b>
<b>Sud</b>	<b>1.674</b>	<b>9.700,52</b>	<b>5,8</b>	<b>320</b>	<b>229</b>	<b>210</b>
<b>Isole</b>	<b>784</b>	<b>6.792,93</b>	<b>8,7</b>	<b>191</b>	<b>129</b>	<b>75</b>

(1) - Le aziende agricole e i trasformatori sono suddivisi per regione ove è ubicata la superficie e/o l'impianto di trasformazione.

(2) - Un trasformatore può svolgere una sola o entrambe le attività di trasformazione.

## Altri prodotti

Gli altri prodotti DOP e IGP comprendono gli altri prodotti di origine animale, gli aceti diversi dagli aceti di vino, i prodotti di panetteria, le spezie e gli olii essenziali. Al 31 dicembre 2007 gli altri prodotti raggruppano complessivamente 10 specialità, di cui 8 DOP e 2 IGP. Nel corso dell'ultimo anno non si registrano nuovi riconoscimenti ma un prodotto di panetteria IGP (la Coppia Ferrarese) risulta ancora non attivo. (Tavv. 1, 2 e 3).

In generale, si tratta di specialità di nicchia che interessano complessivamente 399 aziende, con 843 ettari e 116 allevamenti, e 428 trasformatori (Tav. 11). Rispetto al 2006 si registra un incremento sia

degli operatori (70 trasformatori e 43 aziende) sia degli allevamenti (14 strutture) e della superficie (454 ettari).

In particolare, gli altri prodotti di origine animale comprendono due specialità, entrambe DOP: il Miele della Lunigiana e la Ricotta romana. Il Miele della Lunigiana viene prodotto in Toscana da 59 aziende, che gestiscono 60 allevamenti con 5.129 alveari; la trasformazione è svolta da 14 operatori, tutti preparatori, di cui 10 anche confezionatori. La Ricotta romana è una specialità lattiero-casearia attiva nel Lazio che interessa 56 aziende con altrettanti allevamenti e 19.366 ovini; i trasformatori sono composti da 18 caseificatori, che svolgono contemporaneamente anche l'attività di confezionamento (*Tav. 11*).

**Tavola 11 - Produttori e trasformatori di altri prodotti DOP e IGP per regione - al 31 dicembre 2007 (superficie in ettari e are)**

REGIONI	AZIENDE AGRICOLE (1) (2)					TRASFORMATORI (1) (3)						
	Numero	Superficie	Allevamenti	Ovini	Alveari	Totale	di cui					
							caseificatori	confezionatori	elaboratori	imbottiglieri	molitori	preparatori
<b>A - ALTRI PRODOTTI DOP DI ORIGINE ANIMALE</b>												
Toscana	59	-	60	-	5.129	14	-	10	-	-	-	14
Lazio	56	-	56	19.366	-	18	18	18	-	-	-	-
<b>ITALIA</b>	<b>115</b>	<b>-</b>	<b>116</b>	<b>19.366</b>	<b>5.129</b>	<b>32</b>	<b>18</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14</b>
<b>B - ACETI DIVERSI DAGLI ACETI DI VINO</b>												
Emilia-Romagna	154	213,03	-	-	-	284	-	-	282	32	-	-
<b>ITALIA</b>	<b>154</b>	<b>213,03</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>284</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>282</b>	<b>32</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>C - PRODOTTI DI PANETTERIA</b>												
Lazio	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-	6
Puglia	16	403,09	-	-	-	9	-	-	-	-	4	5
<b>ITALIA</b>	<b>16</b>	<b>403,09</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>11</b>
<b>D - SPEZIE</b>												
Toscana	10	1,23	-	-	-	18	-	9	-	-	-	9
Abruzzo	68	6,19	-	-	-	69	-	9	-	-	-	68
<b>ITALIA</b>	<b>78</b>	<b>7,42</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>87</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>77</b>
<b>E - OLII ESSENZIALI</b>												
Calabria	36	219,49	-	-	-	10	-	3	-	9	-	-
<b>ITALIA</b>	<b>36</b>	<b>219,49</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>F - TOTALE</b>												
<b>ITALIA (4)</b>	<b>399</b>	<b>843,03</b>	<b>116</b>	<b>19.366</b>	<b>5.129</b>	<b>428</b>	<b>18</b>	<b>49</b>	<b>282</b>	<b>41</b>	<b>4</b>	<b>102</b>

(1) - Le aziende e i trasformatori sono ripartiti per regione ove è ubicata superficie e/o l'allevamento e/o l'impianto di trasformazione.

(2) - Una azienda può condurre uno o più allevamenti.

(3) - Un trasformatore può svolgere sia una o più attività di trasformazione.

(4) - Al 31 dicembre 2006 risultano 356 aziende agricole, 102 allevamenti, 388,55 ettari e 358 trasformatori.

Gli aceti diversi da quelli di vino raggruppano 2 soli prodotti DOP attivi, l'Aceto balsamico tradizionale di Modena e l'Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia. Entrambi vengono prodotti in Emilia-Romagna dove sono localizzate 154 aziende agricole, che coltivano 213 ettari investiti a vite per uva da aceto; la trasformazione viene svolta da 284 operatori, di cui 282 elaboratori e 32 imbottiglieri (*Tav. 11*).

I prodotti di panetteria sono 3, di cui 2 attivi, l'IGP Pane di Genzano e la DOP Pane di Altamura. Il Pane di Genzano risulta panificato nel Lazio da soli 6 trasformatori classificati come preparatori. In Puglia il Pane di Altamura viene trasformato da 9 operatori, di cui 4 molitori e 5 preparatori.

In Italia, il grano necessario alla panificazione viene prodotto da 16 aziende agricole su 403 ettari coltivati a frumento duro (*Tav. 11*).

Le spezie riconosciute sono 2, entrambe DOP e attive: lo Zafferano di San Gimignano e lo Zafferano dell'Aquila. Lo Zafferano di San Gimignano viene prodotto in Toscana da 10 aziende su 1,23 ettari; la trasformazione risulta a carico di 18 operatori, di cui 9 confezionatori e 9 preparatori. Lo Zafferano dell'Aquila viene coltivato in Abruzzo da 68 aziende agricole su 6,19 ettari; nella trasformazione sono presenti 69 operatori, di cui 68 preparatori e solo 9 confezionatori.

Gli olii essenziali comprendono unicamente la DOP Bergamotto di Reggio Calabria, con 36 aziende, che coltivano 219 ettari, e 10 trasformatori, di cui 3 confezionatori e 9 imbottigliatori (*Tav. 11*).

## NOTA INFORMATIVA

La rilevazione riguarda tutti i prodotti DOP e IGP che, al 31 dicembre 2007, dispongono del riconoscimento comunitario Denominazione di origine protetta o Indicazione geografica protetta, in base al Regolamento CEE n. 2081/92 e successive modifiche e integrazioni.

La rilevazione è censuaria e viene svolta per via amministrativa in collaborazione con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MiPAAF).

Per ciascun prodotto vengono rilevati i microdati relativi ad ogni singolo operatore, azienda agricola e/o trasformatore, certificato dall'apposito Organismo di controllo autorizzato.

La raccolta dei dati viene eseguita dal MiPAAF presso gli Organismi di controllo che, utilizzando i propri archivi amministrativi, provvedono a compilare, per ciascun prodotto di propria competenza, uno specifico modello di rilevazione Istat in formato elettronico. A tale scopo l'Istat ha predisposto 10 distinti modelli, uno per ciascun settore in cui vengono suddivisi i prodotti DOP e IGP.

Il tasso di risposta conseguito dalla rilevazione sui prodotti DOP e IGP al 31 dicembre 2007, come per le precedenti edizioni 2004, 2005 e 2006, risulta pari al 100%.

## ELENCO DEI PRODOTTI DI QUALITÀ DOP E IGP ITALIANI RICONOSCIUTI DALL'UNIONE EUROPEA PER TIPO DI RICONOSCIMENTO, SETTORE E STATO DI ATTIVITÀ *al 31 dicembre 2007.*

Denominazione	Tipo di riconoscimento	Settore	Stato di attività
Agnello di Sardegna	IGP	Carni	Attivo
Vitellone bianco dell'Appennino Centrale	IGP	Carni	Attivo
Bresaola della Valtellina	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Capocollo di Calabria	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Coppa Piacentina	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Cotechino Modena	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Culatello di Zibello	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Lardo di Colonnata	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Mortadella Bologna	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Pancetta di Calabria	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Pancetta Piacentina	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Prosciutto di Carpegna	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Prosciutto di Modena	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Prosciutto di Norcia	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Prosciutto di Parma	DOP	Preparazioni di carni	Attivo



<b>Denominazione</b>	<b>Tipo di riconoscimento</b>	<b>Settore</b>	<b>Stato di attività</b>
Prosciutto di San Daniele	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Prosciutto Toscano	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Prosciutto Veneto Berico-Euganeo	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Salame Brianza	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Salame Cremona	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Salame di Varzi	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Salame d'oca di Mortara	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Salame Piacentino	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Salamini italiani alla cacciatora	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Salsiccia di Calabria	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Soppressa Vicentina	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Soppressata di Calabria	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Speck dell' Alto Adige	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Valle d' Aosta Jambon de Bosses	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Valle d' Aosta Lard d'Arnad	DOP	Preparazioni di carni	Attivo
Zampone Modena	IGP	Preparazioni di carni	Attivo
Asiago	DOP	Formaggi	Attivo
Bitto	DOP	Formaggi	Attivo
Bra	DOP	Formaggi	Attivo
Caciocavallo Silano	DOP	Formaggi	Attivo
Canestrato Pugliese	DOP	Formaggi	Attivo
Casciotta d'Urbino	DOP	Formaggi	Attivo
Castelmagno	DOP	Formaggi	Attivo
Fiore Sardo	DOP	Formaggi	Attivo
Fontina	DOP	Formaggi	Attivo
Formai de Mut dell'Alta Valle Brembana	DOP	Formaggi	Attivo
Gorgonzola	DOP	Formaggi	Attivo
Grana Padano	DOP	Formaggi	Attivo
Montasio	DOP	Formaggi	Attivo
Monte Veronese	DOP	Formaggi	Attivo
Mozzarella di Bufala Campana	DOP	Formaggi	Attivo
Murazzano	DOP	Formaggi	Attivo
Parmigiano Reggiano	DOP	Formaggi	Attivo
Pecorino di Filiano	DOP	Formaggi	Attivo
Pecorino Romano	DOP	Formaggi	Attivo
Pecorino Sardo	DOP	Formaggi	Attivo
Pecorino Siciliano	DOP	Formaggi	Attivo
Pecorino Toscano	DOP	Formaggi	Attivo
Provolone Valpadana	DOP	Formaggi	Attivo
Quartirolo Lombardo	DOP	Formaggi	Attivo
Ragusano	DOP	Formaggi	Attivo
Raschera	DOP	Formaggi	Attivo
Robiola di Roccaverano	DOP	Formaggi	Attivo
Spessa delle Giudicarie	DOP	Formaggi	Attivo
Stelvio o Stilfser	DOP	Formaggi	Attivo
Taleggio	DOP	Formaggi	Attivo
Toma Piemontese	DOP	Formaggi	Attivo
Valle d' Aosta Fromadzo	DOP	Formaggi	Attivo
Valtellina Casera	DOP	Formaggi	Attivo
Miele della Lunigiana	DOP	Altri prodotti di origine animale	Attivo
Ricotta romana	DOP	Altri prodotti di origine animale	Attivo
Arancia del Gargano	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Non attivo
Arancia rossa di Sicilia	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo

<b>Denominazione</b>	<b>Tipo di riconoscimento</b>	<b>Settore</b>	<b>Stato di attività</b>
Asparago bianco di Bassano	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Asparago bianco di Cimadolmo	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Asparago verde di Altedo	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Basilico Genovese	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Cappero di Pantelleria	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Carciofo di Paestum	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Non attivo
Carciofo Romanesco del Lazio	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Carota dell'Altopiano del Fucino	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Castagna del Monte Amiata	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Castagna di Cuneo	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Castagna di Montella	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Ciliegia di Marostica	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Clementine del Golfo di Taranto	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Clementine di Calabria	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Fagiolo di Lamon della Vallata Bellunese	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Fagiolo di Sarconi	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Fagiolo di Sorana	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Farina di neccio della Garfagnana	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Farro della Garfagnana	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Fico bianco del Cilento	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Ficodindia dell'Etna	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Non attivo
Fungo di Borgotaro	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Kiwi Latina	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
La Bella della Daunia	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Lenticchia di Castelluccio di Norcia	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Limone Costa d'Amalfi	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Limone di Sorrento	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Limone femminello del Gargano	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Non attivo
Marrone del Mugello	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Marrone di Castel del Rio	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Marrone di San Zeno	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Mela Alto Adige o Sudtiroler Apfel	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Mela Val di Non	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Melannurca Campana	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Nocciola del Piemonte	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Nocciola di Giffoni	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Nocellara del Belice	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Oliva Ascolana del Piceno	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Peperone di Senise	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Pera dell'Emilia Romagna	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Pera Mantovana	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Pesca e nettarina di Romagna	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Pomodoro di Pachino	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Pomodoro S.Marzano dell'Agro Samese-Nocerino	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Radicchio rosso di Treviso	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Radicchio variegato di Castelfranco	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Riso di Baraggia Biellese e Vercellese	DOP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Riso Nano Vialone Veronese	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Scalognò di Romagna	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Uva da tavola di Canicattì	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Uva da tavola di Mazzarrone	IGP	Ortofrutticoli e cereali	Attivo
Alto Crotonese	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Aprutino Pescaresc	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Brisighella	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Bruzio	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Canino	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Cartoceto	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo

<b>Denominazione</b>	<b>Tipo di riconoscimento</b>	<b>Settore</b>	<b>Stato di attività</b>
Chianti classico	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Cilento	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Collina di Brindisi	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Colline di Romagna	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Colline Salernitane	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Colline Teatine	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Dauno	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Garda	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Laghi Lombardi	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Lametia	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Lucca	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Molise	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Monte Etna	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Monti Iblei	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Penisola Sorrentina	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Pretuziano delle Colline Teramane	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Riviera Ligure	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Sabina	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Sardegna	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Tergeste	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Terra d' Otranto	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Terra di Bari	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Terre di Siena	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Terre Tarentine	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Toscano	IGP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Tuscia	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Umbria	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Val di Mazara	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Valdemone	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Valle del Belice	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Valli Trapanesi	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Veneto Valpolicella, Euganei e Berici, del Grappa	DOP	Olii extravergine di oliva	Attivo
Aceto balsamico tradizionale di Modena	DOP	Aceti diversi dagli aceti di vino	Attivo
Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia	DOP	Aceti diversi dagli aceti di vino	Attivo
Coppia Ferrarese	IGP	Prodotti di panetteria	Non attivo
Pane casareccio di Genzano	IGP	Prodotti di panetteria	Attivo
Pane di Altamura	DOP	Prodotti di panetteria	Attivo
Zafferano dell'Aquila	DOP	Spezie	Attivo
Zafferano di San Gimignano	DOP	Spezie	Attivo
Bergamotto di Reggio Calabria	DOP	Olii essenziali	Attivo